

GIUSEPPE LOTTI  
DEBORA GIORGI  
MARCO MARSEGLIA

## Prove di design altro

*Cinque anni di progetti  
per la sostenibilità*

*contributi di*

ILARIA BEDESCHI  
SUSANNA CERRI  
IRENE FIESOLI  
MARIA ROSANNA FOSSATI  
VALENTINA FROSINI  
STEFANO VISCONTI

R



# R

La serie di pubblicazioni scientifiche **Ricerche | architettura, design, territorio** ha l'obiettivo di diffondere i risultati delle ricerche e dei progetti realizzati dal Dipartimento di Architettura DIDA dell'Università degli Studi di Firenze in ambito nazionale e internazionale.

Ogni volume è soggetto ad una procedura di accettazione e valutazione qualitativa basata sul giudizio tra pari affidata al Comitato Scientifico Editoriale del Dipartimento di Architettura. Tutte le pubblicazioni sono inoltre *open access* sul Web, per favorire non solo la diffusione ma anche una valutazione aperta a tutta la comunità scientifica internazionale.

Il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze promuove e sostiene questa collana per offrire un contributo alla ricerca internazionale sul progetto sia sul piano teorico-critico che operativo.

*The Research | architecture, design, and territory series of scientific publications has the purpose of disseminating the results of national and international research and project carried out by the Department of Architecture of the University of Florence (DIDA).*

*The volumes are subject to a qualitative process of acceptance and evaluation based on peer review, which is entrusted to the Scientific Publications Committee of the Department of Architecture (DIDA). Furthermore, all publications are available on an open-access basis on the Internet, which not only favors their diffusion, but also fosters an effective evaluation from the entire international scientific community.*

*The Department of Architecture of the University of Florence promotes and supports this series in order to offer a useful contribution to international research on architectural design, both at the theoretico-critical and operative levels.*

R

ricerche | architettura design territorio

**Coordinatore | Scientific coordinator**

**Saverio Mecca** | Università degli Studi di Firenze, Italy

**Comitato scientifico | Editorial board**

**Elisabetta Benelli** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Marta Berni** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Stefano Bertocci** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Antonio Borri** | Università di Perugia, Italy; **Molly Bourne** | Syracuse University, USA; **Andrea Campioli** | Politecnico di Milano, Italy; **Miquel Casals Casanova** | Universitat Politècnica de Catalunya, Spain; **Marguerite Crawford** | University of California at Berkeley, USA; **Rosa De Marco** | ENSA Paris-La-Villette, France; **Fabrizio Gai** | Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Italy; **Javier Gallego Roja** | Universidad de Granada, Spain; **Giulio Giovannoni** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Robert Levy** | Ben-Gurion University of the Negev, Israel; **Fabio Lucchesi** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Pietro Matracchi** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Saverio Mecca** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Camilla Mileto** | Universidad Politecnica de Valencia, Spain | **Bernhard Mueller** | Leibniz Institut Ecological and Regional Development, Dresden, Germany; **Libby Porter** | Monash University in Melbourne, Australia; **Rosa Povedano Ferré** | Universitat de Barcelona, Spain; **Pablo Rodriguez-Navarro** | Universidad Politecnica de Valencia, Spain; **Luisa Rovero** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **José-Carlos Salcedo Hernández** | Universidad de Extremadura, Spain; **Marco Tanganelli** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Maria Chiara Torricelli** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Ulisse Tramonti** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Andrea Vallicelli** | Università di Pescara, Italy; **Corinna Vasič** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Joan Lluís Zamora i Mestre** | Universitat Politècnica de Catalunya, Spain; **Mariella Zoppi** | Università degli Studi di Firenze, Italy

GIUSEPPE LOTTI  
DEBORA GIORGI  
MARCO MARSEGLIA

*contributi di*

ILARIA BEDESCHI  
SUSANNA CERRI  
IRENE FIESOLI  
MARIA ROSANNA FOSSATI  
VALENTINA FROSINI  
STEFANO VISCONTI

## **Prove di design altro**

*Cinque anni di progetti  
per la sostenibilità*





La pubblicazione è stata oggetto di una procedura di accettazione e valutazione qualitativa basata sul giudizio tra pari affidata dal Comitato Scientifico del Dipartimento DIDA con il sistema di *blind review*. Tutte le pubblicazioni del Dipartimento di Architettura DIDA sono *open access* sul web, favorendo una valutazione effettiva aperta a tutta la comunità scientifica internazionale.

**Il volume presenta progetti di ricerca sviluppati dal Laboratorio di Design per la sostenibilità | LDS, Didalabs, del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.**

Giuseppe Lotti (direttore scientifico)

Debora Giorgi, Irene Fiesoli, Maria Rosanna Fossati, Valentina Frosini, Marco Marseglia, Stefano Visconti e, nel tempo, Alice Cappelli, Ambra Quercioli

*Referenze fotografiche:*

Camilla Bettinelli: p. 170

Maziar Boostandoost: pp. 144, 149, 151

Sander Marra: pp. 154, 157, 158, 159, 160, 165

Marco Marseglia: pp. 95, 100, 103, 104, 105, 106, 107

Stefano Visconti e Flavia Veronesi: pp. 29, 77, 98, 99, 133, 136, 138, 139, 140, 141, 162, 163, 164, 198

*in copertina*

*Adiantum Pedantum*, 1929, foto di Karl Blossfeldt.

*progetto grafico*

**didacommunicationlab**

Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi di Firenze

Susanna Cerri

Gaia Lavoratti



**didapress**

Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi di Firenze  
via della Mattonaia, 8 Firenze 50121

© 2017

ISBN 9788896080825

Stampato su carta di pura cellulosa *Fedrigoni Arcoset*



Prove	9
Giuseppe Lotti	
<b>Design per la sostenibilità ambientale</b>	17
Marco Marseglia	
<b>Design per la sostenibilità sociale e culturale</b>	35
Debora Giorgi	
<b>Precedenti</b>	<b>51</b>
<b>Progetto Casa Toscana / Green Home.</b>	
<b>Un marchio di qualità ambientale per il mobile toscano</b>	53
Ilaria Bedeschi	
<b>Progetto Habitatmed</b>	59
Giuseppe Lotti, Ilaria Bedeschi	
<b>Product Design e sostenibilità ambientale</b>	<b>67</b>
<b>HIGH CHEST, TRIACA e MIAMI.</b>	
<b>Tre progetti di ricerca</b>	69
Marco Marseglia	
<b>Design e patrimonio</b>	<b>87</b>
<b>Design starting from Cultural Heritage</b>	89
Debora Giorgi	
<b>Progettare con le comunità locali.</b>	
<b>Workshop di Design per la Cooperazione internazionale a Skoura</b>	101
Debora Giorgi	
<b>ShareDesign.</b>	
<b>Tra tradizione e innovazione</b>	109
Debora Giorgi	

Design pour le développement durable des productions artisanales locales. Progetto Tempus 3D Giuseppe Lotti, Debora Giorgi	121
Design per lo sviluppo locale sostenibile. Progetto Caritalents Giuseppe Lotti, Stefano Visconti	135
<b>Design per la sostenibilità e l'innovazione sociale</b>	<b>143</b>
Design per la sostenibilità sociale. Un modello per la promozione ed il rafforzamento delle cooperative sociali Debora Giorgi, Irene Fiesoli	145
Educare alla sostenibilità. COSè. Noi e le cose, il Festival Irene Fiesoli, Maria Rosanna Fossati	155
<b>Design per e con i territori</b>	<b>169</b>
Oltre la valorizzazione dei territori Valentina Frosini	171
<b>Raccontare il progetto sostenibile</b>	<b>181</b>
Bisogna che i progetti cantino. Comunicare la sostenibilità attraverso la narrazione visiva Susanna Cerri	183





Garfagnana.

### Premessa

La globalizzazione ha profondamente modificato la nostra vita: in un arco di tempo breve, ci siamo trovati a tentare di capire e dover far fronte a fenomeni davvero complessi, molti dei quali sono stati solo in parte compresi. Posti di fronte al caos, ci siamo voltati verso la nostra storia, cercando di capire e difendere quello che ci rende in qualche modo unici, che ci distingue dal resto del mondo. Uno dei portati della globalizzazione è sicuramente il bisogno emerso di occuparsi dei territori in maniera più oculata rispetto al passato. A distanza di dieci anni dall'inizio del fenomeno forse è venuto il momento di riflettere sul significato e sulle conseguenze di questo atteggiamento e, al tempo stesso, di definire metodi e strumenti per guidare tale processo.

In un tale scenario il design può dare un importante contributo insieme ad altre discipline complementari — l'economia dello sviluppo, l'antropologia, la sociologia.

Muovendo dal concetto, oramai condiviso di capitale territoriale, inteso come “offerta locale costituita da elementi materiali e immateriali” (Villari, 2013, p. 22), il progetto di sviluppo è inteso come azione collettiva di innovazione territoriale con un coinvolgimento diretto delle comunità di pratiche proiettato nel tempo. Per un design che non è solo disegno di nuove forme — ma che si esprime anche nel progetto di forme, e questa è sicuramente una specificità della scuola fiorentina — e va inteso come definizione di strategie e scenari, come strumento in grado di rendere visibili strategie (Zurlo, 2006), nuovi servizi, innovative modalità di connessioni tra attori locali, promozione di nuove attività imprenditoriali (Villari, 2013). Ciò in stretta relazione con il design per i beni culturali — come valorizzazione design oriented,

approccio di tipo strategico-registico in grado di rispondere contestualmente alle diverse esigenze dei beni culturali, anche in termini di tutela, rivitalizzazione e produzione e ri-produzione. (Lupo, 2009, pp. 108-109)

caratterizzato, rispetto ad altri contributi, dalla visione sistemica, in grado di collegare i diversi fattori in gioco (Lupo, 2009).

Questi i principi alla base di una serie di progetti sviluppati per il territorio toscano e promossi dal Laboratorio di Design per la Sostenibilità.



[www.mytuscanexperience.com](http://www.mytuscanexperience.com)

Portale web per pacchetti esperenziali del turismo in Valdelsa.



### Valdelsa. Tuscan Experience (2013-14)

La crisi economica e la vicinanza a una capitale di risonanza mondiale come Firenze sono i fattori principali del calo di visitatori nei luoghi della Valdelsa: paesaggi e luoghi di profonda vocazione culturale che chiedevano di essere riscoperti e riportati al loro originario splendore. Nell'ambito del programma *Porcreo* 2007-2013 della Regione Toscana, in collaborazione con Università di Siena e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, assieme ad un'associazione di albergatori (Hotel Belsoggiorno, Hotel Sovestro, Hotel Della Rovere, Relais Cappuccina, Villa San Lucchese) al Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento e ai comuni di Colle Val d'elsa, Poggibonsi, San Gimignano e Casole, il progetto ha portato alla costituzione di un portale a vocazione internazionale per comunicare il territorio e dare la possibilità ai visitatori di scegliere e prenotare pacchetti turistici che avvicinasero contesti ed attività fino a quel momento scollegati. Alla base del progetto è emersa la volontà e la capacità di fare rete, al fine di comunicare un'attrattiva con profondi radici storiche e culturali. Il progetto grafico e comunicativo attinge ai colori e alla vocazione dei luoghi per narrare una realtà con specifici irripetibili *altrove*, per-

*pagina a fronte*  
**Martina Follesa,**  
**Casentino**  
**Woodworker**  
 Portale web per la promozione dell'associazionismo fra gli artigiani del Casentino.



ché, al di là degli strumenti, ci sono la comunità e le persone e la loro grande capacità di accoglienza, entusiasmo e semplicità.

L'approccio ha messo a frutto i principi del co-design, poiché, attraverso focus-group, tutto il percorso è stato costruito a stretto contatto con gli albergatori, con le loro criticità, proposte ed esperienze.

### **Garfagnana (2014-15)**

I luoghi della Garfagnana si dischiudono dopo molti chilometri di strada, aprendosi in un paesaggio davvero unico. Il farro, la trota, la lana: realtà produttive fra loro molto distanti, ma tutte contraddistinte dalla qualità e da un tessuto di conoscenze tradizionali. Nell'ambito della Laurea Magistrale, corso di Design per la sostenibilità (docenti Giuseppe Lotti e Mario Fioravanti), in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Garfagnana, gli studenti sono stati chiamati a 'fare design' in un'ottica di valorizzazione del territorio. Design del prodotto, del servizio e comunicazione sono stati declinati in molteplici soluzioni progettuali, al fine di comunicare un territorio caratterizzato da specifiche uniche, che potessero diventare in qualche modo riconoscibili dall'utenza e sul mercato. È emersa una ricchezza di significati e



➔ Daniela Forte,  
Merchandising Museo  
delle Genti della  
Garfagnana.

*pagina a fronte*  
Silvia Favero, Laura  
Marianera, Alessandra Rosi,  
Packaging per il farro della  
Garfagnana.

Lorenzo Ciardi,  
Francesca De Nicoli,  
Anna Pandolfi,  
*L'albero del Pane*,  
per la valorizzazione  
dell'economia della  
castagna.





forme, a riprova del fatto che valorizzare i territori si può e si deve, consapevoli che la valorizzazione attinge alle tradizioni dei luoghi, ovvero a quella somma di regole, usi, e innovazioni raccolte durante la vita dell'uomo e trasmesse di generazione in generazione. E che dallo studio, recupero, valorizzazione delle conoscenze tradizionali è possibile trarre importanti indicazioni per la realizzazione di un modello di sviluppo maggiormente sostenibile. Quello che risulta molto chiaro da esperienze come questa è che la tradizione è viva quando il suo apporto si rinnova continuamente: "la tradizione si fa ogni giorno" (Munari, 1971). Nel nostro piccolo, con il seminario, abbiamo provato a metterlo in pratica.

### **Casentino (2015-17)**

L'Unione dei comuni montani del Casentino e in particolare l'Ecomuseo del Casentino rappresentano una realtà di grande eccellenza. Nel territorio casentino i comparti produttivi tradizionali sono molteplici, dall'enogastronomia, alla lavorazione del legno, ai tessuti, alla pietra, ognuno di essi caratterizzato da profondi fattori storici. La collaborazione con questo

➔  
Chiara Paolicchi,  
*Rampichino*.  
Ti racconto  
una storia,  
nido ed  
"istruzioni per  
l'uso".



pagina a fronte  
Elettra Deganello,  
*Myricae*.  
Racconti dalla  
Garfagnana.



territorio ha coinvolto due gruppi di studenti in due anni diversi, lavorando il primo anno sulla patata rossa di Cetica, protetta da un Consorzio, e sulla lavorazione della pietra e il secondo sulla filiera del legno. Il panorama dei prodotti proposti è stato molto ampio, muovendosi dalla progettazione degli oggetti all’imballaggio, dalla comunicazione tradizionale ed innovativa, all’organizzazione di eventi fino ad arrivare all’editoria. È certo che un territorio come il Casentino ha prima di tutto la necessità di far fronte all’abbandono dei luoghi, dove le opportunità scarseggiano e dove urge instaurare un’inedita capacità imprenditoriale per favorire una rinascita efficace, data la ricchezza che il territorio offre in materia di saperi tradizionali. La Strategia Nazionale per le Aree Interne sta operando in quest’area e la speranza è che anche grazie a questo intervento si possa assistere a cambiamenti concreti e portatori di futuro. Luoghi così densi di patrimonio rappresentano una reale ricchezza e la conferma spesso arriva anche dagli studenti stranieri, capaci di leggere i nostri territori con uno sguardo nuovo, ammirato e incantato: anche nel confronto tra culture distanti si consolida la certezza che valorizzare i luoghi si può e si deve.

### **Greve in Chianti / Impruneta (2015-16)**

Il progetto nasce nell’ambito del corso di Design per la sostenibilità e in collaborazione con La Macina di San Cresci, associazione culturale operante sul territorio. L’obiettivo era la progettazione di arredi da esterni in cotto, materiale tradizionale di Greve in

**Concept:** Leticia Prado Azeledo.  
**Sviluppo progetto:** Valentina Frosini.  
**Giocare col Territorio. Rilettura di giochi tradizionali per bambini.**  
 Panchine.



*pagina a fronte*  
**Concept:** Roberta Oliveira.  
**Sviluppo progetto:** Valentina Frosini.  
**Città d'Acqua.**  
 Fontana modulare.

**Concept:** Leticia Prado Azeledo.  
**Sviluppo progetto:** Valentina Frosini.  
**Giocare col Territorio. Rilettura di giochi tradizionali per bambini.**  
 Sedute-gioco.

Chianti e Impruneta, al fine di valorizzare un percorso turistico alternativo, caratterizzato da una fruizione dei luoghi lenta ed esperienziale. Gli oggetti progettati avevano lo scopo di segnalare aree di interesse paesaggistico, potendo quindi ammirare il territorio anche grazie ad apposite aree di sosta. A partire dalla selezione delle proposte degli studenti, abbiamo lavorato a stretto contatto con le fornaci di Greve e Impruneta per realizzare sedute, panchine, fontane, segnaletiche, con l'obiettivo di reinterpretare le conoscenze tradizionali in un'ottica contemporanea, tentando di innovare la tipologia del prodotto tipico dei luoghi di riferimento. Il laboratorio di Design per la sostenibilità si è occupato di ridisegnare ed ingegnerizzare i prodotti al fine di realizzarne i prototipi e in alcuni casi la collaborazione con le fornaci ha portato rinnovato entusiasmo, stimolando gli artigiani a produrre nuove tipologie di prodotto. La conferma è che nell'attivazione di sinergie risiede la giusta combinazione, capace di stimolare nuovo fermento e di fare dell'innovazione un reale motore di cambiamento.



## Conclusioni

Il risultato di queste esperienze è una raccolta non solo di progetti, ma di incontri, di nuove relazioni, di una ricchezza attinta direttamente dai luoghi. Se proviamo a tirare le somme di queste nostre esperienze in materia vediamo come i territori tendano a rispondere al “disordine del mondo” (Becattini, 2015) spesso voltandosi indietro, recuperando radici storiche, contro fenomeni globali talvolta davvero difficili da capire. Di fronte al caos si comprende come possano emergere la voglia ed il desiderio di chiudersi in quello che ci è più familiare e prossimo: difficile pensare però che questa possa essere la risposta. Lavorare con le comunità per noi non significa lasciarsi andare a regionalismi e forme di difesa: al contrario pensiamo che la valorizzazione dei territori abbia prima di tutto il compito di *contaminare i luoghi*. Sarà sempre più importante infatti trasformare i luoghi in “habitat di significato” (Hannerz, 2001), contro quei confini entro i quali le persone cercano conforto e rifugio dagli spauracchi agitati dalla cronaca e dalla politica. Solo se le comunità diventeranno “comunità di comprensione” (Hannerz, 2001) la valorizzazione dei territori troverà continuità e darà luogo ad interventi duraturi, grazie ad un equilibrio sapiente fra fattori endogeni ed esogeni. In tal senso crediamo che l’approccio dal basso sia fondamentale, perché grazie al co-design

è possibile formulare soluzioni consensuali efficaci, proprio in quanto basate sull'accordo. Le grandi questioni della contemporaneità necessitano di

proposte creative [...] perché una indicazione unilaterale, anche se viene dai migliori esperti, non è in grado di offrire da sola alcuna soluzione. (Sen, 2011)

La valorizzazione dei territori è stata e continua ad essere un mezzo efficace per mantenere i luoghi viventi, ma sarà sempre più necessario affiancare ad essa anche una preparazione all'apertura. Passare dalla paura del diverso all'entusiasmo per il nuovo, consapevoli che

non esiste un consenso preliminare all'innovazione [...] Ogni innovazione trasformatrice è all'inizio una devianza. (Morin, 2015)

Ed in un tale scenario al design spetta un ruolo importante come mediatore nella dialettica tra locale e globale.

### Riferimenti bibliografici

- Beccattini G. 2015, *La coscienza dei luoghi*, Donzelli, Roma.
- Bertola P., Manzini E., (a cura di) 2004, *Design Multiverso*, Polimi, Milano.
- Bodei R. 2016, *Se il senso del limite favorisce il dialogo*, Festival Leggere la città, Pistoia.
- Daverio P., Trapani V. (a cura di) 2013, *Il design dei beni culturali. Crisi territorio identità*, RCS — Rizzoli, Milano.
- Hannerz U. 2001, *La diversità culturale*, Il Mulino, Bologna.
- Impagliazzo M. (a cura di) 2013, *Integrazione. Il modello Italia*, Guerini e Associati, Milano.
- Lotti G. 2015, *Design Interculturale. Progetti dal mare di mezzo*, Didapress, Firenze.
- Lupo E. 2009, *Il design per i beni culturali. Pratiche e processi innovativi di valorizzazione*, Franco Angeli, Milano.
- Morin E. 2015, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Raffello Cortina Editore, Milano.
- Munari B. 2005, *Artista e designer*, Editori Laterza, Bari.
- National strategy for internal Areas: definition, objectives, tools and governance*, Partnership Agreement 2014-2020.
- Sen A. 1990, *La libertà individuale come impegno sociale*, Editori Laterza, Roma-Bari.
- Villari B. 2012, *Design Per Il Territorio*, Franco Angeli, Milano.
- Villari B. 2013, *Design, comunità, territori. Un approccio community-centred per progettare relazioni, strategie e servizi*, Il Libraccio, Milano.
- Zurlo F., Cautela C. 2006, *Relazioni produttive. Design e strategia nell'impresa contemporanea*, Aracne, Roma.





Il libro affronta il tema del contributo del design alla sfide della sostenibilità intesa nella sua accezione più ampia, non solo ambientale ma anche sociale e culturale. Nella varietà dei contributi proposti la complessità delle sfide — dal miglioramento della qualità ambientale di prodotti e processi di aziende e sistemi territoriali d'impresе al design per la cooperazione internazionale con una particolare attenzione al Mediterraneo come scenario cruciale, dal lavoro con imprese sociali alla valorizzazione dei piccoli territori fino all'educazione alla sostenibilità, centrale per la definizione di un diverso modello di sviluppo.

Progetti di ricerca diversi, per tematiche, interlocutori, tempistica, impegno.

PROVE, con gli inevitabili limiti di ogni sperimentazione.

**Giuseppe Lotti** è professore ordinario di Disegno Industriale e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Design all'Università di Firenze.

**Debora Giorgi**, architetto, Ph.D., è assegnista di ricerca al Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Si interessa alle tematiche della sostenibilità con una particolare attenzione al Patrimonio e ai Sud del mondo.

**Marco Marseglia**, designer, Ph.D., è assegnista di ricerca al Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. I suoi interessi sono legati principalmente al design per la sostenibilità ambientale.

ISBN 978-88-9608-082-5



9 788896 080825

€ 25,00